

Investimenti nella petrolchimica saudita

SAGIA sigla a Riyadh cinque memorandum d'intesa per investimenti superiori a 2 miliardi di dollari: protagonisti BASF, Mitsui & Co, Shell, SNF e AMG.

25 novembre 2019 10:22

L'Autorità generale per gli investimenti dell'Arabia Saudita (SAGIA) ha invitato nei giorni scorsi presso il suo quartier generale di Riyadh i rappresentanti di 13 grandi investitori pubblici e privati per avviare nella regione nuovi progetti nel settore petrolchimico, cinque dei quali - per un valore di oltre 2 miliardi di dollari - sono stati formalizzati attraverso la firma di un memorandum d'intesa.



"Il nostro paese - ha spiegato Ibrahim Al-Omar, Governor di SAGIA - sta subendo una importante trasformazione economica. Il settore petrolchimico offre interessanti opportunità agli investitori internazionali e cerchiamo di attingere alle competenze e all'esperienza del settore privato per guidare la transizione". "Questo incontro, e i memorandum d'intesa che sono stati firmati oggi, testimoniano la nostra crescente attenzione verso lo sviluppo di opportunità e di partenariati internazionali per sostenere la crescita di questo settore strategico".

Il memorandum sono stati siglati dall'Autorità saudita con BASF per valutare generiche opportunità di investimento nel settore petrolchimico, con SNF per la realizzazione, a Jubail, di un impianto per poliacrilamide da 50.000 tonnellate annue, con Mitsui & Co per un unità di ammoniaca da un milione di tonnellate e impianti a valle, con Shell per la produzione di catalizzatori. Inoltre, AMG e Shell valuteranno la messa in esercizio di un impianto per il riciclo di metalli preziosi dai residui dei catalizzatori di raffineria.

L'Arabia Saudita ha deciso di accelerare gli investimenti esteri nel paese: solo nel terzo trimestre di quest'anno, rileva L'Autorità generale per gli investimenti - oltre 250 aziende straniere hanno ottenuto licenze per investire nel paese, il 30% in più rispetto all'anno scorso.